

CONSIGLI PER LE DOMENICHE DI AVVENTO DEL VEN. LANTERI

A cura di p. Andrea Brustolon omv

Lanteri invitò a meditare l'evento straordinario per cui il Dio della Gloria si è fatto bambino nel grembo di una donna vergine, umile e povera. Per vivere l'Avvento suggerì:

“L'Avvento ci porta l'amabile notizia della venuta del Salvatore e ci porge un dolce e salutare annuncio di prepararsi a ricevere lo Spirito che è venuto a distribuire e a comunicare agli uomini. La preparazione dei figli sarà quella della Madre: *“piacque per la verginità, concepì per l'umiltà”*.¹

Il ven. Lanteri, appoggiandosi sull'espressione di san Bernardo di Chiaravalle, invitò a crescere innanzi tutto nella virtù della castità, che *“modera tutti gli affetti sregolati verso i piaceri del senso in conformità alla Legge Divina e alla ragione”*:

“La virtù della castità prepara il corpo per ricevere il Figlio d'una Vergine [...] I motivi di mirare ad ottenere l'acquisto di questa virtù, caratteristica dei figli della Vergine, si prendono dall'esempio di coloro che riconosciamo per nostri patroni”.²

Ecco che sono da prendere come esempio san Giuseppe e Maria Santissima: *“San Giuseppe, che per la sua castità meritò di essere sposo di una Vergine [...] Maria, che non volle essere Madre di Dio se doveva rinunciare di essere Vergine, non vuole dei figli che non siano casti”*.³

Gesù propende per questa amabile virtù ed era conveniente che Sua Madre fosse una Vergine: *“conviene che sia una Vergine per riceverLo in Terra ed essere Sua Madre”*.⁴

Il ven. Lanteri invitò a:

“Riflettere come si possa comparire davanti a Gesù, a Maria, a Giuseppe e agli Angeli custodi con uno spirito turbato da cattive immaginazioni e con una volontà attaccata alla carne e al sangue, mentre essi non sono che purezza”.⁵

“Vivere alla presenza continua, ma rispettosa ed affettuosa di Gesù, di Maria e degli Angeli custodi, i quali hanno sempre gli occhi fissi su voi per osservare i vostri pensieri, parole ed affetti e soffrono di vedere sostituire quel cuore e quello spirito che è unicamente destinato a Dio”.⁶

Nella terza e quarta settimana dell'Avvento, il ven. Lanteri invitò a crescere nell'umiltà, imparando: *“Dagli abbassamenti di Maria che non vuole che il titolo di serva, mentre l'Angelo le presenta l'augusto titolo di Madre di Dio”*.⁷

E per attuare ciò si può partire dalle seguenti considerazioni:

“1) Dalle umiliazioni profonde e annientamenti interiori che praticava Gesù nel seno della Vergine ed alla vista delle grandezze di Dio.

2) Dai sentimenti della Vergine considerando il suo Figlio e il suo Dio, così abbassato e così umiliato nel suo seno. Solo coloro che sono stranamente avidi della gloria e dell'onore, non si umiliano alla presenza delle Vere Grandezze così abbassate”.⁸

¹ Asc,2275:T15.

² Asc,2275:T15.

³ Asc,2275:T15.

⁴ Asc,2275:T15.

⁵ Asc,2275:T15,2,2.

⁶ Asc,2275:T15,2,3.

⁷ Asc,2275:T15,3,2.

⁸ Asc,2275:T15,3,2.